



ALLEGATO A

POR FESR 2007-2013 – ASSE 1 – ATTIVITA' I.2.1 – BANDO START-UP INNOVATIVE – ANNO 2014.
MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Regione Emilia-Romagna
Assessorato Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo
sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica
integrata

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo.
Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca
Industriale, Innovazione Tecnologica

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: POR FESR Emilia Romagna 2007-2013. Asse 1 – Ricerca
Industriale e Trasferimento Tecnologico

MISURA - AZIONE DI RIFERIMENTO: Attività I.2.1 - Sostegno allo start-up di nuove imprese
innovative

TITOLO DEL BANDO: **Bando start-up innovative. Modalità e criteri per la presentazione delle
domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi -
Anno 2014**

INDICE

- 1. OBIETTIVI**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
 - 2.1 DIMENSIONE
 - 2.2 REQUISITI FORMALI
 - 2.3. INNOVATIVITA'
 - 2.4 EQUILIBRIO FINANZIARIO
- 3. SPESE AMMISSIBILI**
- 4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**
- 5. CONTRIBUTO REGIONALE**
- 6. REGIME DI AIUTO**
- 7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA
 - 7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 - 7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA
- 8. PROCEDURE E MODALITA' D' ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
- 10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
- 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**
 - 12.1 RENDICONTAZIONE DI SPESA
 - 12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA
 - 12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE
 - 12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE
 - 12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE
 - 12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI
- 13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO**
- 14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 14.1 CONTROLLI
 - 14.2 REVOCHE
 - 14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO
- 15. PROROGHE**
- 16. VARIANTI DI PROGETTO**
- 17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**
- 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO**
- 19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
- 20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**
- 21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI**
- 22. COMUNICAZIONE D' AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone l'obiettivo di sostenere le spese per l'avvio e il primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia.

Con il termine start-up si identifica l'impresa appena costituita, nella quale sono presenti ancora processi di consolidamento organizzativo. Nella fase di start-up possono avvenire operazioni di acquisizione delle risorse tecniche e tecnologiche, di definizione dei metodi di produzione, di ricerca di personale e di attività per l'accesso al mercato.

La Regione attraverso questo intervento, intende promuovere lo sviluppo di industrie innovative emergenti, ampiamente coerenti con le Tecnologie Abilitanti Critiche (KETs) indicate dall'Unione Europea e con i temi dei Clusters Tecnologici Nazionali, al fine di promuovere il rinnovamento delle filiere produttive regionali.

Indicativamente, le nuove iniziative imprenditoriali devono dimostrare di collocarsi nell'ambito di almeno uno dei seguenti "Campi di Applicazione":

- Salute, alimentazione,
- Energia, ambiente,
- Chimica verde,
- Mobilità sostenibile,
- Fabbrica intelligente,
- Domotica, edilizia sostenibile,
- Aerospazio,
- Servizi innovativi,
- Cultura e creatività,
- Inclusione sociale,

e/o applicare almeno una delle seguenti "Tecnologie Abilitanti":

- Micro-nanotecnologie,
- Materiali avanzati,
- Microelettronica/sensoristica/fotonica
- Biotecnologie industriali,
- Tecnologie digitali.

L'intervento è coerente con l'attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna approvato con decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea e conseguente presa d'atto con la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, **piccole imprese** singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede produttiva in Emilia-Romagna, costituite successivamente **al 1/1/2011**.

Le imprese già beneficiarie di contributi nell'ambito del POR FESR 2007-2013 – ASSE 1 – ATTIVITA' I.2.1 – BANDO START-UP INNOVATIVE annualità 2012 e 2013 non potranno presentare domanda.

Per "**sede produttiva**" si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente bando.

Ai fini dell'individuazione della **data di costituzione** farà fede la data di costituzione risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Sono escluse le ditte individuali, ma ammesse le Srl unimomiali. Per le società di persone è necessario essere in regime di contabilità ordinaria.

Per l'ammissione al finanziamento, i proponenti devono presentare le seguenti caratteristiche.

2.1 DIMENSIONE

Al momento della presentazione della domanda e dell'eventuale accettazione del contributo, l'impresa, anche nelle forme consortile, deve possedere esclusivamente i requisiti dimensionali di piccola o micro impresa indicati nell'**Appendice 9**. Tale requisito si considererà perso, successivamente, solo nel caso di acquisizione per quote superiori al 25% o di fusione con una media o grande impresa.

2.2 REQUISITI FORMALI:

L'impresa dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (la verifica di tali requisiti sarà accertata tramite visura storica, del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio, alla data di presentazione della domanda; non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti):

- a) essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica **Ateco 2007** ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi ed esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'**Appendice 11** al presente bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici Ateco-2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
- c) essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedi **Appendice 12** al presente bando);
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- f) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "**DEGGENDORF**"). A tal fine dev'essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando l' **Appendice 1** al presente bando. In coda all'APPENDICE 1 è riportato l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato, aggiornato al 24 marzo 2010.

2.3 INNOVATIVITA'

Per essere definita innovativa, l'impresa proponente deve presentare la seguente condizione:

- a) essere iscritta alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; l'impresa dovrà possedere il requisito al momento della presentazione della domanda e non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare il requisito mancante.

2.4 EQUILIBRIO FINANZIARIO

Il proponente deve rispettare, come meglio esplicitato nel successivo paragrafo n. 8, la seguente **formula di equilibrio finanziario**:

I = P + F, dove:

I = Investimenti complessivamente oggetto di contributo (costo totale del progetto);

P = Mezzi propri incrementali (es. capitale sociale, riserve, patrimonio per le società di persone etc.);

F = Finanziamento bancario specifico di durata \geq 36 mesi

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, devono riguardare le seguenti tipologie:

- A. Macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- B. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (max 20% del costo totale del progetto);
- C. Acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- D. Spese di costituzione (max 2.000 euro);
- E. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (max 25.000);
- F. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

In **Appendice 13** vengono illustrate in dettaglio le caratteristiche di tutte le voci di spesa.

4. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente paragrafo 3) "SPESE AMMISSIBILI" dovranno essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda. Sono inoltre ammissibili spese già sostenute prima della presentazione della domanda per un importo complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto.

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine perentorio di **12 mesi** decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro 60 giorni dal termine del progetto dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Le fatture ed i relativi pagamenti dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati entro i termini di ammissibilità. Esse dovranno essere state emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al **60%** della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a **€75.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di **€100.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti *de minimis* concessi da qualsiasi ente pubblico ai sensi della Regolamento (UE) della Commissione 1407/2013.

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria sopra indicata, e fermo restando il limite massimo di 150 mila euro, è prevista una **maggiorazione** del contributo **pari al 10%** per i progetti che prevedono alla loro conclusione **un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato** (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale per almeno l'80% del tempo) **pari ad almeno 3 unità** rispetto a quelle in organico al momento della presentazione della domanda.

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda l'impresa richiedente dovrà:

- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti assunti a tempo indeterminato, (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale pari o superiore all' 80%) rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

A tal fine si precisa che:

- a) in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time non inferiore all'80% del tempo, presentando idonea documentazione comprovante l'avvenuto incremento occupazionale;

- b) l'incremento occupazionale deve essere mantenuto per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

Qualora in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale previsto, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. Sostanzialmente il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa e rendicontata, applicando solo la percentuale di contribuzione ordinaria di concessione dei contributi del 60%, senza l'applicazione della percentuale di maggiorazione prevista nella presente sezione del bando.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare nella modulistica i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve inoltre dichiarare nella modulistica i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "de minimis" dichiarate in sede di domanda.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il presente bando è un bando aperto a sportello dalla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda, tramite specifica applicazione web, fino al 31/03/2015.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà (con comunicazione del Dirigente responsabile) di sospendere o **chiudere anticipatamente la procedura** di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. Si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

7.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui siti internet regionali "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

Il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo.

7.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- a) l'indicazione dell'impresa richiedente, della sua natura giuridica, dimensione aziendale e codice ATECO- 2007;
- b) l'indirizzo della sede/unità locale dove si realizza l'intervento;
- c) i dati anagrafici del legale rappresentante;

- d) la descrizione dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento e l'eventuale giustificazione del carattere giovanile o femminile dell'impresa e dell'eventuale aumento occupazionale;
- e) il piano dei costi sintetico per la durata del progetto;
- f) la quantificazione del contributo richiesto.

7.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, compilata attraverso il sistema web, dovrà obbligatoriamente essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e trasmessa alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata predisposta dalla Regione per il bando in oggetto.

Alla domanda di contributo l'impresa dovrà allegare esclusivamente in formato pdf i seguenti documenti obbligatori firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, pena la non ammissibilità della domanda:

- 1) Domanda compilata online, validata tramite sistema web e firmata digitalmente;
- 2) scansione della prima pagina della domanda generata dal sistema, sulla quale è apposta la marca da bollo di importo pari a € 16,00, annullata con la data e la firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come modello l'**Appendice 1** (clausola DEGGENDORF);
- 4) descrizione sintetica dell'innovatività dell'impresa e del piano degli investimenti per cui si richiede il contributo regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell'**Appendice 2**;
- 5) dichiarazioni di adeguamento dei mezzi propri come descritto nel successivo Art. 8 (**Appendice 3**);
- 6) dichiarazioni/delibere bancarie come descritto nel successivo Art. 8 (**Appendice 4**);
- 7) copia del contratto di finanziamento bancario se erogato per i beni già finanziati con finanziamento bancario e la contabile bancaria attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento, o eventuale lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati nel caso in cui non siano direttamente rilevabili dal contratto di finanziamento bancario;
- 8) per la dimostrazione dell'innovatività dell'impresa:
 - dichiarazione del legale rappresentante riportante gli estremi, data e n. atto, con la quale è stata fatta denuncia alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio per l'iscrizione alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA" del registro delle imprese (**Appendice 5**);
- 9) Business Plan, sulla base del modello in **Appendice 6** al presente bando;
- 10) dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la composizione societaria e gli organi di amministrazione della start-up ai fini della verifica che la stessa impresa si configuri come nuova impresa e non come outsourcing di impresa già esistente e presente sul mercato. (**Appendice 7**);
- 11) scheda indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta dall'impresa richiedente, compilata utilizzando come modello l'**Appendice 8**. Si informa che:
 - la Sezione B) dell'**Appendice 8** non deve essere compilata;
 - nella compilazione della Sezione C) dell'**Appendice 8**, dovrà essere obbligatoriamente indicata la modalità di riscossione del contributo di cui al punto 4 (accredito su conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente) ovvero, in alternativa, la modalità di cui al punto 5 (accredito su conto corrente postale intestato all'impresa richiedente). Non sono ammesse le modalità di riscossione del contributo indicate ai punti 1, 2 e 3.
- 12) Scheda indicante i dati anagrafici del creditore di cui all'**Appendice 9**.
- 13) Modulo richiesta DURC o autodichiarazione del legale rappresentante in cui si dichiarano le casse previdenziali ed assicurative dei soci nel caso l'impresa non abbia posizioni INPS e/o INAIL aperte (**Appendice 14**)

7.4 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di contributo presentate tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa richiedente, firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo

2005, n. 82 – “Codice dell'amministrazione digitale – dovranno essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione che sarà reso pubblico almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

7.5 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

La trasmissione delle domande di contributo attraverso la posta elettronica certificata dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra le **ore 00,00 del 01/10/2014 e le ore 24,00 del 31/03/2015**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data d'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione a cui devono essere trasmesse le domande stesse.

8. PROCEDURE E MODALITA' D' ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Tale procedura prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. Istruttoria formale;
2. Verifica, da parte del Nucleo di valutazione preposto, della qualità del business plan presentato e coerenza degli altri documenti allegati.

Ai fini dell'istruttoria e della valutazione non saranno considerate integrazioni documentali fornite dai soggetti partecipanti dopo l'avvenuta presentazione, ai sensi del precedente art. 7.4, della documentazione e la Regione, con i suoi uffici preposti alla gestione del bando, non potrà richiedere integrazioni documentali alle imprese.

L'istruttoria e le valutazioni delle domande avverranno secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito esplicitate. Al fine di identificare l'ordine d'arrivo cronologico delle domande, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata tramite PEC dell'impresa richiedente il contributo.

Le domande saranno esaminate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Le domande saranno istruite secondo il seguente schema:

- domande presentate entro il **31/12/2014**: termine istruttoria 31/03/2015;
- domande presentate entro il **31/03/2015**: termine istruttoria 30/06/2015.

Il nucleo di valutazione provvederà all'istruttoria e alla valutazione delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica della sussistenza dei seguenti aspetti e requisiti:

A) Il rispetto dei **criteri formali** previsti al Paragrafo 2.2

B) il rispetto del criterio dell'**innovatività** dell'impresa.

C) il rispetto della **formula di equilibrio $I = P + F$** , come di seguito esplicitata, attraverso idonea documentazione probatoria.

Si precisa che:

I = Investimenti (somma delle spese ammissibili come previste dal Art.3.1) complessivamente oggetto di richiesta di contributo;

P = Mezzi incrementali, vale a aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Per le imprese ancora prive di un bilancio approvato, l'apporto di mezzi dovrà essere incrementale rispetto a quelli esistenti al momento di presentazione della domanda. Ad incremento dei mezzi proprio saranno ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie che determineranno l'aumento del patrimonio dell'impresa solo con immissione di **cash** e non saranno considerate idonee altre modalità di versamento classificabili nei passivi dello stato patrimoniale aziendale. Per l'elenco delle operazioni ammissibili si rimanda alle indicazioni contenute in **Appendice 3**.

F = Finanziamento bancario specifico di durata $> = a$ 36 mesi, che può essere così composto da F1 + F2 dove:

F1 = Finanziamento bancario specifico di durata maggiore o uguale a 36 mesi già erogato alla data di presentazione della domanda; non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.).

F2 = Finanziamento bancario specifico di durata maggiore o uguale a 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda; non è ammesso il leasing.

La formula di equilibrio deve essere rispettata con i seguenti parametri al momento della sottoscrizione della domanda.

I **Mezzi propri incrementali (P)** devono essere **pari almeno al 15% degli Investimenti (I)** (ammontare totale delle spese) oggetto di richiesta all'atto di presentazione nella domanda.

Successivamente, **entro 60 giorni** dall'atto di concessione del contributo, l'apporto incrementale dei Mezzi propri dovrà essere versato pena la revoca dello stesso e potrà essere rideterminato sul totale degli investimenti (spese) effettivamente ammessi a contributo.

Documentazione obbligatoria a supporto:

- 1) per le società di capitale con amministratore Unico (SRL) e SAS con unico socio accomandatario: è necessario allegare una dichiarazione con cui si impegna ad adeguare i Mezzi propri (P) e descriva le modalità con cui verrà attuata l'operazione;
- 2) per le Società di capitale con CdA: è necessario allegare un verbale del CdA che deliberi l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri (P) con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata;
- 3) per le società di persone SAS con più di un socio accomandatario e per le SNC: è necessario allegare un verbale di assemblea dei soci che deliberi l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri (P) con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata.

Per l'ammontare complessivo degli investimenti (I) per i quali l'impresa intende richiedere il contributo ed alla data di pubblicazione del bando, non abbia contratto, per essi, uno specifico finanziamento, andrà obbligatoriamente allegata la dichiarazione/delibera rilasciata da una banca (da allegare alla domanda di contributo) la quale, subordinatamente alla ammissione al contributo della Regione Emilia-Romagna ed all'adeguamento del Patrimonio (P) di cui al precedente punto, dichiara irrevocabilmente la propria disponibilità a erogare finanziamenti di una durata minima di 36 mesi dal momento della loro erogazione per un importo complessivo che permetta il rispetto della formula di equilibrio.

Nell'eventualità l'impresa facesse ricorso all'attivazione di F2 per il rispetto della formula di equilibrio, la documentazione comprovante l'avvenuta accensione del finanziamento dovrà pervenire contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo nei termini previsti dal successivo art.12.

Nel caso in cui F1 abbia capienza per essere utilizzato anche per la copertura degli investimenti ancora da effettuare non sarà necessario attivare F2; sarà comunque necessaria una lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati.

Oltre alla sussistenza dei requisiti previsti al Art. 2 il nucleo di valutazione effettuerà una specifica verifica della qualità del business plan, finalizzata a valutarne la credibilità e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi del presente bando, ed in particolare rispetto all'obiettivo di sostenere imprese ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia, nonché l'effettiva configurazione della start-up come nuova impresa e non come outsourcing di impresa già esistente e presente sul mercato

Il business plan sarà dunque valutato con riferimento ai seguenti criteri che saranno adottati dal nucleo proposto alla valutazione in occasione del primo incontro:

1. innovatività del business proposto e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; chiara individuazione del/i "Campi di Applicazione" e/o della/e "Tecnologie Abilitanti" individuati nel precedente art.1;
2. chiarezza nella individuazione dei prodotti/servizi da offrire e dei target di mercato; chiarezza nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato;
3. adeguatezza del piano di investimenti;
4. qualità e credibilità delle relazioni scientifiche e tecnologiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea;
5. adeguatezza del team imprenditoriale e della struttura organizzativa che la start-up intende adottare.

Il nucleo di valutazione ha la facoltà di non ammettere domande che, pur rispettando i requisiti di cui al Art. 2, presentino un business plan giudicato non idoneo con riferimento ai criteri sopra individuati. Il nucleo

ha altresì la facoltà di intervenire, anche per le domande ritenute ammissibili, sull'entità delle voci di spesa qualora ritenute non congrue.

Ai fini della predisposizione dell'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili si applicheranno i seguenti criteri nel suddetto ordine:

1- Impresa a rilevante componente femminile e/o giovanile

- a) Si considerano imprese a **rilevante componente femminile** le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne; nonché le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne o la maggioranza dei componenti del CDA siano donne. Verranno considerati femminili i consorzi composti dal 51% di imprese femminili come sopra definite.
- b) Si considerano imprese a **rilevante componente giovanile**, le società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; nonché le società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni. Verranno considerati giovanili i consorzi composti dal 51% di imprese giovanili come sopra definite.

2- Ordine d'arrivo delle domande

L'elenco delle domande ricevute nell'arco di ogni bimestre sarà quindi ordinato applicando prima il criterio relativo all'impresa giovanile e/o femminile, quindi all'interno dei blocchi così individuati, considerando l'ordine d'arrivo delle domande.

La seguente tabella serve ad ulteriore esplicitazione dell'applicazione dei criteri ordinatori sopra descritti:

Ordine blocchi	Impresa femminile/giovanile	Ordine elenco ammissibili per data d'arrivo
1 blocco	si	- 1 (data, ora, minuto) - 2 (data, ora, minuto) - 3 (data, ora, minuto)
2 blocco	no	- 4 (data, ora, minuto) - 5 (data, ora, minuto)

Il nucleo di valutazione provvederà inoltre alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- della posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando il criterio ordinatore sopra esplicitato;
- dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali "<http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>") e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

La Regione in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

9. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede:

- all'approvazione degli elenchi delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'approvazione degli elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

10. COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ai soggetti che hanno presentato domanda verrà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite pubblicazione dell'elenco. In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in elenco, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC o attraverso raccomandate con ricevuta di ritorno e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi "<http://www.impreseregione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avverrà con la seguente modalità:

- a) in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale maggiorazione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. I massimali individuati per alcune classi di spesa al Art. 3.1 andranno verificati e mantenuti in relazione alle spese definitivamente accettate.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finanziaria** e una **rendicontazione tecnica** alla conclusione del progetto.

La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

Il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, una specifica applicazione Web le cui modalità d'accesso e di utilizzo saranno rese disponibili con la pubblicazione delle linee guida e dalla modulistica necessaria.

12.1 RENDICONTAZIONE DI SPESA

Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

1. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
3. attestare che:
 - al momento della richiesta di erogazione, l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi; L'erogazione dell'eventuale finanziamento acceso per il rispetto della formula di equilibrio di cui al p..to 2.4 dovrà essere documentata;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) l'impresa si trova nella situazione di regolarità per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
4. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
5. indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del progetto, con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time non inferiore all'80%).

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

1. gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate.
2. **per ogni consulenza esterna** dovranno essere allegati:
 - copia del contratto;
 - fatture di spesa quietanzate;
 - relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento del compensi corrisposti;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
 - *in caso di contratto a progetto*: originali dei cedolini paga (si consiglia di pagare il corrispettivo dovuto al collaboratore a progetto con pagamenti singoli, possibilmente evitando pagamenti cumulativi con altri dipendenti o collaboratori);
3. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla conclusione del progetto e modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali (**solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale**);
4. **richiesta di pagamento**, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la

modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.

12.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica**, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nella rendicontazione finanziaria con indicazione delle finalità delle stesse.

12.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo 4;
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

12.4 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Si dispone che il pagamento delle spese ancora da sostenere, dovrà avvenire **esclusivamente tramite bonifico bancario o postale**. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, per le spese relative agli acquisti di hardware e software nonché degli arredi, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

Per quanto concerne le spese già effettuate alla data di pubblicazione del bando, si riterranno validi anche i pagamenti effettuati con Assegno bancario o Riba.

12.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto della banca o della Posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità descritte nel precedente Art. 12.4.

12.6 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;

- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- (solo per i consorzi) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al consorzio.

13. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

1. dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare;
2. dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 CONTROLLI

La Regione – si riserva la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'artt. 60 e 62 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso, il mantenimento e il rispetto, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati. Tali controlli potranno avvenire anche dopo i tre anni dalla conclusione del progetto.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;
- qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengano apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa originariamente ritenuta ammissibile dalla Regione;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore all'importo di € 75.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti al precedente Art.2
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro tre anni dalla conclusione del progetto ;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro tre anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo,
- qualora il beneficiario non abbia provveduto al versamento incrementale di Mezzi Propri entro il termine stabilito come descritto nel precedente Art.8 del presente bando.
- (solo per i progetti cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo pieno o parttime pari o superiore all'80%) qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato alla precedente sezione 5.2.

14.3 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

15. PROROGHE

Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite posta elettronica certificata, ma non potranno in ogni caso essere superiori a 4 mesi della durata originariamente prevista per il progetto. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto

16. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali richieste di variazioni **rilevanti e sostanziali** al progetto originario potranno essere inoltrate inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) predisposta dalla Regione, apposita richiesta firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario la ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Sono considerate varianti **ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) predisposta dalla Regione per il bando in oggetto, tramite posta elettronica certificata dell'impresa (PEC), firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione dovrà essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) predisposta dalla regione per il bando in oggetto, tramite posta elettronica certificata dell'impresa (PEC), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai beneficiari del contributo spetta l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti e nelle attività di comunicazione relative al progetto, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE)n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro".

Oltre a quanto stabilito nei paragrafi precedenti, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it.

21. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sui siti internet regionali "http://www.impreseregione.emilia-romagna.it" e "http://fesr.regione.emilia-romagna.it".

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, 9.00-13.00 a:

Sportello Imprese; Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E' infine possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it , oppure: impreseregione.emilia-romagna.it .

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – ARTT. 7, 8 DELLA LEGGE 241/1990 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo;
- Oggetto del procedimento: POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Bando per l'attuazione dell'attività I. 2.1 – "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative – anno 2012 - . Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei contributi;
- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Silvano Bertini. – Dirigente Responsabile Servizio politiche di sviluppo economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio politiche di sviluppo economico, ricerca industriale e innovazione tecnologica .

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando start-up imprese innovative, attività I.2.1, POR FESR 2007-2013";

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando start-up imprese innovative", di cui al trattamento ID 8788 "Gestione incentivi – Programma POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Bando Start-up Imprese Innovative – Tecnopoli";

b) Attività di Controllo: verifica che quanto indicato nei progetti finanziati sia realizzato secondo le disposizioni e sia coerente con gli obiettivi contenuti nel bando; in specifico:

- Controllo amministrativo: verifica il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
- Controllo contabile: verifica di: regolarità della documentazione presentata, congruità della spesa rendicontata; è precedente alla liquidazione ed erogazione del contributo;
- Controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco di: realizzazione del progetto, effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in azienda (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di aziende

c) Attività di Monitoraggio: verifica periodica dello stato di attuazione del bando; attività svolta su tutte le domande di finanziamento presentate e finanziate

d) Comunicazioni obbligatorie alle Strutture proposte

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca industriale e Innovazione Tecnologica della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID 8788 "Gestione incentivi – Programma POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Bando Start-up Imprese Innovative – Tecnopoli"; Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei

dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- α) dell'origine dei dati personali;
- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- α) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- β) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- γ) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.